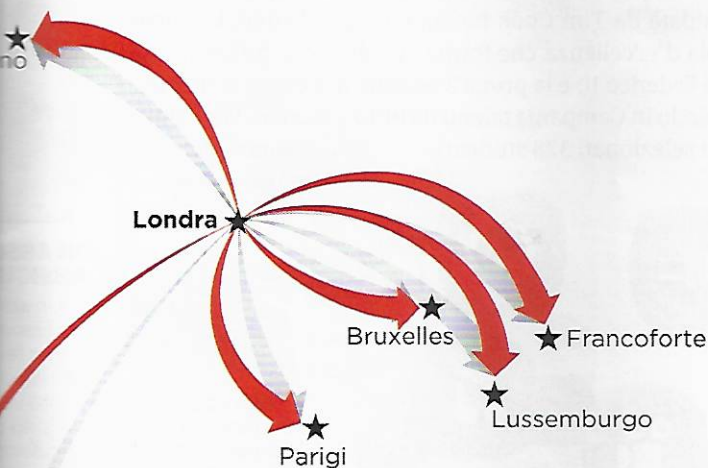


La città è ancora più ottimista e prevede ben 100 mila nuovi lavori entro il 2021. Hsbc invece è andata controcorrente, annunciando il trasferimento di mille dipendenti a Parigi. Anche BofA amplierà l'ufficio di Parigi con il trasferimento di 300 persone. **Associazione Lussemburgo per i gestori di fondi.** Secondo un sondaggio di EY, il 51 per cento ha già aperto o rafforzato un ufficio Ue e il 40 per cento ha scelto il Lussemburgo. In seconda posizione l'Irlanda con il 30 per cento delle preferenze, seguita da Germania e Francia. Il Lussemburgo ha fatto sapere che oltre 20 gestori hanno stabilito o stanno stabilendo una sede nel Granducato, comprese banche come Citibank, Deutsche Bank e China Everbright, gestori come Blackstone e Carlyle e compagnie di assicurazione. «Ci attendiamo ulteriori trasferimenti» dice l'associazione Luxembourg for Finance.

Compagnie di assicurazione. Qui la battaglia si combatte tra Lussemburgo, Parigi e Bruxelles. Il colosso americano Aig ha scelto il Lussemburgo, mentre Chubb ha scelto Parigi. Beazley e XL Insurance Group comprende il gruppo Catlin, hanno scelto Dublino. Lloyd's ha annunciato il trasferimento a Bruxelles del suo centro europeo, entro i prossimi 12 mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ttta

★
Milano

La «migrazione» di banche e società finanziarie da Londra verso l'Eurozona.

★ Lugano

★ Milano

FERROVIE STRATEGICHE

QUEL «CORRIDOIO» VELOCE TRA GENOVA E LUGANO

Ambasciatori, politici, manager, tecnici e armatori: per due giorni si sono chiusi in conclave a Lugano a dibattere su quella che, fino a pochi mesi fa, sembrava una suggestione. Un criptico acronimo si cela dietro un progetto epocale: il collegamento merci ferroviario dal porto di Genova al Ticino, fino ad arrivare a Rotterdam. Ovvero: trasformare la Liguria nel porto del Nord Europa. Il tassello mancante resta però la connessione tra Lugano e Milano, che abbatterebbe a 22 minuti la percorrenza. Ma anche quest'ultimo passaggio sembra compiuto. Come annunciato nel convegno «Un mare di Svizzera», la Banca europea di investimenti è pronta a finanziare lo studio di fattibilità della Lugano-Milano. Costo dell'opera: 12 miliardi di euro. Modalità d'esecuzione: un project financing, con i capitali di grandi gruppi privati elvetici.

La tratta andrebbe a completare l'asse Reno-Alpi. Il traforo del Monte Ceneri, tra Zurigo e Lugano, sarà infatti inaugurato a dicembre del 2020. Mentre nel 2021 entrerà in funzione il Terzo valico, che conetterà Milano a Genova in 45 minuti. Sull'opera ora incombe «niet» grillino. Ma Giovanni Toti, governatore della Liguria, è perentorio: «Al di là della propaganda, anche i Cinque Stelle sanno benissimo che bloccare un'infrastruttura in cui sono stati investiti più di 5 miliardi di euro vorrebbe dire gettar via soldi pubblici e lasciare un'incompiuta: un'Italia che non vogliamo più vedere. Nessun governo potrà fermare un'opera fondamentale per il Paese».

L'ultimo tratto da realizzare resterebbe dunque quello tra Lugano e il capoluogo lombardo. Il progetto Lumimed prevede l'attraversamento della Brianza, passando per Seregno, con il raddoppio dei binari. E soprattutto l'asse Lugano-Chiasso: una cerniera per arrivare dal Ticino al mar Ligure in poco più di un'ora. «Il corridoio ferroviario unirà il Mediterraneo con le aree produttive più importanti del continente: il Nord-ovest italiano e il centro della Germania» spiega Gian Enzo Duci, presidente della Federazione nazionale agenti marittimi. «Diventerebbe l'asse logistico più strategico d'Europa». L'ufficializzazione è attesa con il Forum fra Italia e Svizzera annunciato dal sindaco del capoluogo ligure, Marco Bucci, e da quello di Lugano, Marco Borradori. La bilaterale si terrà a Genova, nell'aprile del 2019. Quel giorno il corridoio Reno-Alpi potrebbe diventare realtà. (A.R.)